

Deliberazione n. 13/2026 INPR



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE di TRENTO

composta dai Magistrati:

Luisa D'EVOLI	Presidente (relatore)
Marilisa BELTRAME	Consigliere
Tullio FERRARI	Consigliere
Gianfranco BERNABEI	Consigliere
Carmine PEPE	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, c. 2, 117, 119 e 125 della Costituzione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 di approvazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, e successive modificazioni, concernente norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano e, in particolare, l'art. 6, c. 2, secondo cui *"Le Sezioni di controllo aventi sede a Trento e a Bolzano definiscono annualmente i programmi e i criteri di riferimento del controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio delle regioni e delle province autonome"*;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, in materia di rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni e degli enti locali;

VISTO l'art.22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che richiama il controllo concomitante di cui all'art. 11, l. n. 15/2009 della Corte dei conti sui principali piani, programmi e progetti relativi agli interventi di sostegno e di rilancio dell'economia nazionale;

VISTO l'art. 7, c.7, del decreto-legge, n. 77/2021, convertito dalla legge n.108 del 29 luglio 2021, a norma del quale "La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR. Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n.59, art.11, c.4 lett. f) ed il d. lgs. 3 marzo 2001, n.165, art 47;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (di seguito indicato per brevità come TUSP) e, in particolare, l'art. 5, c. 3, così come modificato dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1 e 2), della legge 5 agosto 2022, n. 118, in vigore dal 27 agosto 2022;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte stessa n. 14/DEL/2000 del 16 giugno 2000 e successive modifiche;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite in sede di controllo n. 26/SSRRCO/INPR/2025, depositata il 19 dicembre 2025, con la quale è stata approvata la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2026";

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 1/SEZAUT/2026/INPR con la quale è stato approvato il programma delle attività per il 2026;

CONSIDERATO che fra le attuali funzioni intestate a questa Sezione sono incluse attività oggetto sia di specifica programmazione annuale sia obbligatorie e ricorrenti e che, al fine di orientare maggiormente le risorse disponibili ai controlli concomitante e sulla gestione degli interventi del PNRR, occorre, tra l'altro, razionalizzare i controlli finanziari, riservando più approfondite istruttorie ai soli casi più evidenti di scostamento dell'equilibrio, secondo le indicazioni delle SSRR;

CONSIDERATO che la vastità dei compiti intestati alla Corte dei conti rende necessario contemperare gli obiettivi programmatici con le risorse a disposizione;

VISTA l'ordinanza n. 2/2026 del 9 febbraio 2026 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio per l'odierna camera di consiglio allo scopo di deliberare il programma di attività per il 2026;

UDITO il Presidente relatore;

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, della l. 14 gennaio 1994 n. 20 e dell'art. 6, c. 2, del d.P.R. n. 305/1988, il seguente programma delle attività di controllo per l'anno 2026.

Preliminarmente, va confermata la consueta metodologia di lavoro seguita dalla Sezione.

L'attività istruttoria è svolta, nel rispetto del principio del contraddittorio con le amministrazioni, attraverso il necessario dialogo istruttorio (fondato sulle audizioni, oltre che sullo scambio cartolare), utilizzando anche le fonti informative e documentali digitali reperibili sui siti e nelle banche dati istituzionali (di cui si auspica completezza, tempestività ed esaustività), al fine di consentire non solo una maggiore celerità della prima fase istruttoria, ma anche di evitare di onerare le amministrazioni con eccessive richieste istruttorie. Prosegue, inoltre, l'attività di monitoraggio diretta a verificare il livello di effettività dell'attività di controllo svolta dalla Corte. Le relazioni riferiscono, in altri termini, sugli esiti delle azioni conformative che gli enti controllati hanno posto in essere, rispetto alle principali osservazioni formulate dalla Corte sulle precedenti gestioni (follow up).

Si tratta di un metodo che, anche con riferimento alle più recenti attribuzioni della Sezione in materia di contratti collettivi del personale, è stato ulteriormente implementato per l'attività di certificazione, prevedendo, nel rispetto del termine dei quindici giorni assegnati dalla legge, l'audizione dei rappresentanti dell'APRAN e dell'amministrazione che finanzia l'ipotesi di accordo (Regione ovvero Provincia autonoma di Trento), al fine di meglio approfondire gli aspetti di maggior rilevanza.

Come anticipato in premessa, le attuali funzioni intestate a questa Sezione includono attività oggetto sia di specifica programmazione annuale sia obbligatorie e ricorrenti.

Con riferimento alle attività obbligatorie e ricorrenti, la Sezione si limita ad enucleare, in questa sede, soltanto i criteri metodologici per l'esercizio del controllo, soprattutto con riferimento alle attività correlate con il giudizio di parificazione dei rendiconti della Regione e della Provincia Autonoma di Trento e con riguardo ai controlli finanziari sugli enti locali. Ciò al fine di pervenire ad una migliore razionalizzazione delle risorse umane disponibili per consentire la prosecuzione dei controlli sulla gestione degli interventi finanziati dal PNRR e la programmazione di controlli orientati ad una prima analisi della qualità della spesa negli enti locali in correlazione con un'analisi dei fabbisogni individuati nei livelli essenziali di prestazioni e in quelli aggiuntivi autofinanziati dagli enti locali ovvero finanziati dalla Provincia Autonoma.

1. Controlli di legittimità, regolarità contabile e altre verifiche previste da specifiche disposizioni di legge, con riguardo alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, alla Provincia autonoma di Trento o altre amministrazioni pubbliche.

1.1 Verifica della regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari (gestione 2025) del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol (art. 1, c. 9 e ss., del d.l. n. 174/2012; delibera n. 33/2013 del Consiglio Regionale).

1.2 Verifica della regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari (gestione 2025) del Consiglio della Provincia autonoma di Trento (art. 1, c. 9 e seguenti, del d.l. n. 174/2012; regolamento del Consiglio della Provincia autonoma di Trento n. 6/2013).

1.3 Analisi della tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate nel 2025 e delle tecniche di quantificazione degli oneri (art. 1, c. 2, del d.l. n. 174/2012), che costituirà oggetto di referto autonomo o di capitolo dedicato nella relazione allegata alla decisione di parifica.

1.4 Analisi della tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi provinciali approvate nel 2025 e delle tecniche di quantificazione degli oneri (art. 1, c. 2, del d.l. n. 174/2012), che costituirà oggetto di referto autonomo o di capitolo dedicato nella relazione allegata alla decisione di parifica.

1.5 Certificazione della attendibilità dei costi quantificati e della compatibilità economico-finanziaria della contrattazione collettiva del personale ad ordinamento regionale e provinciale ai sensi dell'art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, come introdotto dal d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113, dell'art. 11, c. 4, lett. f), della l. 15 marzo 1997, n. 59, nonché dell'art. 47 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

1.6 Verifica a norma dell'art. 5, cc. 3 e 4, del TUSP degli atti deliberativi di amministrazioni pubbliche di costituzione di una società o di acquisizione di una partecipazione (diretta o indiretta).

1.7 Esame del provvedimento di razionalizzazione periodica delle società partecipate adottato dalla Regione (art. 20, del d.lgs. n. 175/2016) e analisi dei risultati conseguiti dagli organismi partecipati che formerà oggetto di referto autonomo o di capitolo dedicato nella relazione allegata alla decisione di parifica.

1.8 Esame del provvedimento di razionalizzazione periodica delle società partecipate adottato dalla Provincia autonoma di Trento (art. 20, del d.lgs. n. 175/2016) e analisi dei risultati conseguiti dagli organismi partecipati, che formerà oggetto di referto autonomo o di capitolo dedicato nella relazione allegata alla decisione di parifica.

1.9 Esame della relazione del Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni (art. 1, c. 6, del d.l. n. 174/2012), che formerà oggetto di referto autonomo o di capitolo dedicato nella relazione allegata alla decisione di parifica.

1.10 Esame della relazione del Presidente della Provincia Autonoma di Trento sul sistema dei controlli interni (art. 1, c. 6, del d.l. n. 174/2012), che formerà oggetto di referto autonomo o di capitolo dedicato nella relazione allegata alla decisione di parifica.

1.11 Giudizio di parificazione del rendiconto generale 2025 della Regione autonoma Trentino Alto-Adige/Südtirol da parte delle Sezioni riunite del Trentino-Alto Adige/Südtirol (art. 10 del d.P.R. 15

luglio 1988, n. 305 come modificato dall'art. 1, c. 3, del d.lgs. 14 settembre 2011, n. 166) e propedeutica attività istruttoria, che riguarderà, fra l'altro:

- a) il ciclo della programmazione finanziaria regionale, il bilancio di previsione 2024-2026, le variazioni e l'assestamento di bilancio;
- b) le risultanze del rendiconto generale (conto del bilancio, stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa) con verifica, in particolare: del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119 della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari;
- c) i risultati esposti nel bilancio consolidato 2024 (art. 11-bis, del d.lgs. n. 118/2011);
- d) l'analisi delle modalità con le quali l'Amministrazione si è conformata alle leggi, anche al fine di segnalare al Consiglio e alla Giunta regionale le misure di correzione e gli interventi di riforma ritenuti necessari a salvaguardia dell'equilibrio di bilancio e per migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa;
- e) la verifica dell'affidabilità delle poste contabili e delle fasi di gestione delle entrate e delle spese attraverso l'utilizzo di tecniche di campionamento;

1.12 Giudizio di parificazione del rendiconto generale 2025 della Provincia autonoma di Trento da parte delle Sezioni riunite del Trentino-Alto Adige/Südtirol (art. 10, del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 come modificato dall'art. 1, c. 3, del d.lgs. 14 settembre 2011, n. 166) e propedeutica attività istruttoria che riguarderà, fra l'altro:

- a) il ciclo della programmazione finanziaria provinciale, il bilancio di previsione 2024-2026, le variazioni e l'assestamento di bilancio;
- b) le risultanze del rendiconto generale (conto del bilancio, stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa) con verifica, in particolare: del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119 della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari;
- c) i risultati esposti nel bilancio consolidato 2024 (art. 11-bis, del d.lgs. n. 118/2011);
- d) attività istruttoria concernente la verifica delle modalità con le quali l'Amministrazione si è conformata alle leggi, anche al fine di segnalare al Consiglio e alla Giunta provinciali le misure di correzione e gli interventi di riforma ritenuti necessari per assicurare l'equilibrio del bilancio e migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa;
- e) la verifica dell'affidabilità delle poste contabili e delle fasi di gestione delle entrate e delle spese attraverso l'utilizzo di tecniche di campionamento;

f) approfondimenti per missioni e programmi, in modo da creare un più stretto raccordo con la valutazione delle politiche attuate e dei risultati conseguiti, in linea con la più recente metodologia introdotta con il PNRR. L'analisi della spesa per missioni si concentrerà anzitutto sugli ambiti di competenza che impegnano la percentuale più rilevante di risorse a partire dalla missione "salute" e la spesa per il personale e l'organizzazione, senza escludere approfondimenti su materie sensibili in altre missioni.

g) programmi in materia di edilizia sanitaria, in particolare con riferimento allo stato di attuazione degli interventi riguardanti il NOT ossia il Nuovo Ospedale del Trentino ed il Nuovo ospedale di Fiemme e Fassa.

2. Attività di controllo prevista da specifiche disposizioni di legge nei confronti degli enti locali (art. 1, comma 166, l. n. 266/2005 e art. 3, del d.l. n. 174/2012).

Completamento dell'esame dei rendiconti 2024 dei Comuni della provincia di Trento e avvio dell'esame dei rendiconti 2025. Anche per quest'ultimo ciclo di controllo, è confermata la metodologia già sperimentata lo scorso anno. La Sezione, con propria deliberazione, definirà linee operative coerenti con le specificità del territorio, adottando anche criteri selettivi che tengano conto della presenza di specifiche anomalie e criticità, senza escludere al riguardo anche l'eventuale ricorso a metodologie in corso di sperimentazione mediante l'utilizzo dell'IA generativa per l'accelerazione del controllo-monitoraggio sui bilanci preventivi e consuntivi degli enti locali presso altre sezioni regionali di controllo (v. deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 1/SEZAUT/2026/INPR). Il controllo sarà svolto con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, cc. 166 e ss., della l. n. 266/2005 e riguarderà, in particolare, la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, del pareggio di bilancio, la verifica dell'osservanza dei vincoli dell'indebitamento ex art. 119 della Costituzione e della relativa sostenibilità, l'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari, la composizione dei risultati di amministrazione ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e tenuto conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente, l'adeguatezza del sistema dei controlli interni. Sarà pure individuato anche uno o più focus su aspetti gestionali specifici che saranno oggetto di approfondimento per tutti gli enti.

3. Attività di controllo prevista da specifiche disposizioni di legge (art. 1, comma 3, del d.l. n. 174/2012) della gestione finanziaria dell'Azienda Provinciale per i servizi sanitari (APSS) della Provincia autonoma di Trento.

La verifica avrà ad oggetto il bilancio d'esercizio 2025 ed il completamento di quello relativo all'esercizio 2024 sulla base del questionario inviato dal Collegio sindacale, per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119 della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'andamento della spesa

sanitaria anche in relazione all'impatto della pandemia da Covid-19, dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari e del funzionamento del sistema dei controlli interni (art. 1, c. 170, della l. n. 266/2005 e art. 1, c. 3, del d.l. n. 174/2012).

Di rilievo è l'esame dei perduranti effetti prodotti dalla crisi epidemiologica da Covid-19 sulla gestione dei servizi sanitari. In particolare, permane all'attenzione la tematica del recupero dei ritardi nello svolgimento dei servizi sanitari (visite di prevenzione e controllo, attività preventiva e di screening della popolazione, interventistica programmata) verificatisi a causa della sospensione dei servizi non urgenti durante l'emergenza sanitaria; e, pertanto, anche il riassorbimento delle "liste di attesa", il cui mancato recupero incide sul diritto alla salute, comportando la rinuncia alla diagnostica e alle cure. Così pure non mancherà l'analisi sulla mobilità sanitaria.

Con riferimento agli investimenti in ambito sanitario, si provvederà ad un monitoraggio degli interventi posti in essere dall'Azienda.

4. Altre attività di controllo della Sezione ricorrenti e non assoggettabili a programmazione.

5.1 Attività consultiva su richiesta di parere in materia di contabilità pubblica ai sensi dell'art. 6, c. 3-ter, del d.P.R. n. 305/1988.

5.2 Controllo preventivo di legittimità sugli atti degli uffici delle Amministrazioni dello Stato aventi sede in provincia di Trento ai sensi dell'art. 5, del d.p.r. 15 luglio 1988, n. 305.

5. Attività di controllo programmata autonomamente.

5.1 Monitoraggio e controllo sugli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dal React EU e dal Fondo complementare.

È confermata, nella programmazione per il 2026, la priorità e centralità del monitoraggio e del controllo delle attività di realizzazione del PNRR.

Rinviando a quanto già esposto nel programma dei controlli dell'anno precedente, proseguirà, nel 2026, l'attività di verifica e monitoraggio degli interventi, secondo una metodologia che valorizza il carattere diffuso del controllo della Corte, in un sistema a rete, che consenta di valutare l'efficacia delle politiche adottate a tutti i livelli di governo, anche attraverso indicatori di risultato o di impatto.

Ulteriori progetti da sottoporre a monitoraggio/controllo potranno essere selezionati, sulla base di milestone e i target scaduti sui progetti finanziati a soggetti attuatori del territorio di competenza della Sezione.

I criteri di selezione dei progetti terranno conto anche della loro rilevanza economico-sociale e della diversa tipologia di enti attuatori (associazioni, comuni, consorzi etc.), sì da perimetrare una campionatura anche soggettivamente diversificata.

Continuerà ad essere riservata una specifica attenzione al progetto “La forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a Sud delle Alpi”, di cui all’intervento 2.1 “Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura – Linea di azione A - Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio di abbandono e abbandonati”, finanziato per un importo di 20 milioni di euro.

5.2 Avvio di un modello sperimentale di analisi della qualità della spesa negli enti locali correlato con l’analisi dei fabbisogni individuati nei livelli essenziali di prestazioni e in quelli aggiuntivi autofinanziati dagli enti locali ovvero finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento.

Confermando sul piano metodologico, anche per il 2026, quanto affermato dalle Sezioni riunite in ordine all’esigenza di un riequilibrio operativo tra le funzioni dei controlli di regolarità finanziaria e quelle dei controlli di gestione, tra loro comunque complementari, occorre ribadire l’attualità di quanto affermato dalla Sezione delle Autonomie nel programma delle attività per l’anno scorso e cioè che *“in linea con i controlli primariamente svolti dalle Istituzioni superiori di controllo degli altri Paesi dell’Unione europea, risulta essenziale porre attenzione ai temi dell’adeguatezza gestionale nell’attuazione delle politiche pubbliche, attraverso gli strumenti tipici del controllo sulla gestione (di cui alle leggi n. 20/1994 e n. 131/2003) che, oltre alla regolarità dell’azione amministrativa, verifica la rispondenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici ed esamina i fattori organizzativi utilizzati per l’erogazione dei servizi ai cittadini”*.

Negli specifici territori della Provincia Autonoma di Trento, ciò riveste carattere di particolare attualità anche in relazione ai criteri in base ai quali viene esercitata la competenza attribuita alla Provincia autonoma nel finanziamento degli enti locali.

Tenuto conto dell’analisi di contesto che muove proprio dagli obiettivi programmatici della Provincia Autonoma sul finanziamento delle funzioni locali, la Sezione, nel programma delle attività di controllo per il 2025, ha enunciato l’intenzione di avviare un modello sperimentale di analisi della qualità della spesa negli enti locali correlato con l’analisi dei fabbisogni individuati nei livelli essenziali di prestazioni e in quelli aggiuntivi autofinanziati dagli enti locali ovvero finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento, mediante la sperimentazione di modelli basati sulla logica del *machine learning* per l’analisi prognostica dei fabbisogni cui sono correlate le politiche pubbliche, nella consapevolezza che si tratta in ogni caso di procedere per fasi, anche su un arco di tempo pluriennale, muovendo innanzitutto dall’analisi dei dati non solo finanziari ma anche di contesto, non escludendo l’ausilio di specifiche professionalità della Corte esperte nello studio e nell’attuazione dei modelli di *data science*, secondo anche quanto indicato nelle *“Linee generali di indirizzo dell’azione amministrativa per l’anno 2025”* emanate in data 7 marzo 2025 dal Presidente della Corte dei conti.

Nel corso del 2025, con decreto del Presidente della Corte dei conti n. 120 del 24 luglio 2025, è stato costituito, presso la Corte dei conti, il centro di competenze interdisciplinare per l’analisi dei dati, *“DACC - Data Analytics Competence Center”*, tra le cui attribuzioni vi sono quella di coordinare e

indirizzare le richieste di supporto all'analisi dei dati e quella di assicurare il supporto consulenziale e operativo del DACC per progetti specifici.

Sulla base, pertanto, delle interlocuzioni in corso con il Comitato di coordinamento e governance del DACC, si ritiene di interesse la sperimentazione mediante l'utilizzo dell'IA di un'analisi dei fabbisogni individuati nei livelli essenziali di prestazioni e in quelli aggiuntivi autofinanziati dagli enti locali ovvero finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento.

Le linee operative per l'avvio dei controlli saranno successivamente definite dalla Sezione, con propria deliberazione, anche in esito al confronto con il DACC sulle metodologie ritenute più opportune nonché in esito ad uno studio di fattibilità del modello sperimentale mediante confronto partecipato con la Provincia Autonoma di Trento.

6. Ogni altra funzione, attività od attribuzione obbligatoria ex lege, ovvero che la Sezione ritenga di svolgere nell'ambito delle proprie competenze.

La Sezione si riserva di provvedere all'integrazione del programma, ai sensi dell'art. 5, c. 2, del regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, alla luce di eventuali esigenze sopravvenute.

ORDINA

la trasmissione di copia della presente deliberazione, a cura del Servizio di supporto della Sezione, al Presidente del Consiglio regionale e al Presidente della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, al Presidente del Consiglio provinciale di Trento e al Presidente della Provincia autonoma di Trento, nonché al Presidente del Consiglio delle Autonomie della provincia di Trento, affinché sia data comunicazione a tutti i soggetti istituzionali in esso rappresentati e ai loro Organi politici, amministrativi e di revisione dei conti, al Direttore generale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari.

DISPONE

che della presente deliberazione sia data, inoltre, diffusione a mezzo di pubblicazione sul sito istituzionale della Corte dei conti a cura del Servizio di supporto della Sezione.

Così deciso in Trento, nella camera di consiglio del giorno 10 febbraio 2026.

Il Presidente relatore

Luisa D'Evoli

firmato digitalmente

Depositata in segreteria

Il Dirigente

Dott. Aldo PAOLICELLI

firmato digitalmente